

FOCUS PREVENZIONE
il ruolo fondamentale
della diagnosi precoce



nel cuore della SALUTE

LE NUOVE TENDENZE
su benessere e bellezza
per una vita più sana

Tiroide fuori controllo: cosa succede quando lavora troppo o troppo poco

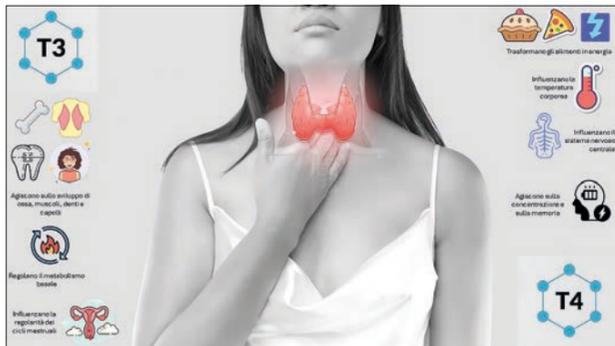
Come già accennato nel precedente articolo la tiroide è una ghiandola endocrina localizzata nel collo che svolge, grazie alla produzione di ormoni tiroidei, molte azioni importanti sul nostro organismo.

A cosa servono gli ormoni tiroidei?
Gli ormoni tiroidei svolgono tantissime funzioni. Per prima cosa sono fondamentali durante l'accrescimento: un deficit nella funzione tiroidea che si verifica nella vita fetale e nelle prime fasi dell'infanzia può determinare un grave ritardo nello sviluppo fisico scheletrico e cognitivo. Le azioni che gli ormoni tiroidei svolgono sono numerose e complesse andando per esempio ad agire sullo sviluppo di ossa, muscoli, ma anche di denti e capelli; svolgono un'azione fondamentale nella regolazione del metabolismo basale condizionando l'efficienza della trasformazione degli alimenti in energia, soprattutto di grassi e zuccheri, regolando quindi anche il colesterolo nel sangue, influenzano la temperatura corporea e la frequenza cardiaca, così come il sistema nervoso centrale, possono condizionare anche la regolarità dei cicli mestruali, la fertilità e le funzioni cognitive, soprattutto concentrazione e memoria.

Nel primo dei due articoli dedicati alla tiroide abbiamo parlato della patologia nodulare, ora approfondiamo le problematiche che possono portare ad alterazioni nella produzione di ormoni.

Una delle cause più frequenti dell'alterata produzione degli ormoni tiroidei è l'infiammazione cronica. Molto spesso infatti la tiroide è colpita dalla cosiddetta tiroidite autoimmune che è proprio una infiammazione cronica. Le patologie autoimmuni riconoscono un meccanismo comune: il nostro sistema immunitario non riconosce più un organo o un tessuto e produce degli anticorpi rivolti contro questo obiettivo. Esistono patologie infiammatorie di tipo autoimmune molto gravi e molto impattanti, mentre altre hanno un andamento più indolente. Nel caso della tiroidite autoimmune il sistema immunitario produce anticorpi rivolti contro la tiroide che determinano una predisposizione dell'individuo a sviluppare una ipofunzione, nel caso della **tiroidite di Hashimoto**, o una iperfunzione, nel caso del **morbo di Basedow**.

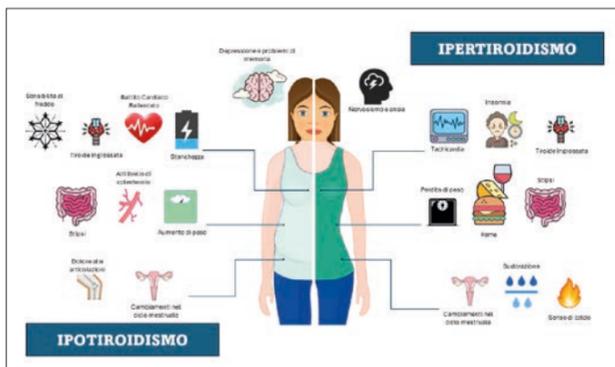
La diagnosi di tiroidite autoimmune viene fatta con gli esami del sangue che servono per verificare la presenza degli auto-anticorpi e per dosare il TSH e gli ormoni tiroidei, per valutare se la presenza di infiammazione cronica determina un malfunzionamento della ghiandola. Agli esami del sangue è opportuno unire una valutazione anche ecografica della tiroide: in caso di tiroidite autoimmune con l'ecografia si evidenziano variazioni di volume (la tiroide potrà essere ingrandita o ridotta di dimensioni),



la struttura diventa irregolare e disomogenea proprio per la presenza di questa infiammazione.



L'ecografia ci permette di evidenziare l'infiammazione della tiroide, anche in quadri di modeste alterazioni agli esami del sangue e anche in presenza di tiroidite autoimmune con anticorpi non dosabili negli esami del sangue. Molto spesso la tiroidite autoim-



mune rimane, per molto tempo o per tutta la vita, asintomatica con variazioni anche solo modeste nella funzionalità tiroidea.

Cosa succede quando la tiroide inizia a lavorare troppo poco?
In caso di **ipotiroidismo**, la tiroide è affaticata, si riduce la produzione di ormoni tiroidei e di conseguenza risultano più rallentate le funzioni metaboliche, muscolari, nervose, con una minore efficienza dell'individuo. In questi casi occorre intervenire con una opportuna terapia medica somministrando la levotiroxina, cioè l'ormone tiroideo.

Al contrario, cosa succede quando la tiroide lavora troppo? L'**ipertiroidismo** può essere determinato anch'esso da una patologia autoimmune, con produzione di ormoni che attivano la ghiandola, spingendola a produrre ormoni tiroidei in eccesso, o può essere determinato dai nodi di struma, che in alcuni casi si "autonomizzano" e cominciano a produrre ormoni tiroidei, o ancora da un nodo iperfunzionante, detto **adenoma di**

Plummer, costituito da cellule che producono ormoni tiroidei. Anche in questo caso l'ecografia svolge un ruolo fondamentale per orientare il percorso diagnostico verso una patologia infiammatoria autoimmune o nodulare. In caso di ipertiroidismo la sintomatologia per il Paziente è di solito molto più marcata rispetto a quanto si verifica nell'ipotiroidismo. I sintomi sono determinati da un'accelerazione delle funzioni metaboliche e i più frequenti sono: tachicardia, ansia, tremori, dimagrimento, insonnia, affanno.

È una condizione clinica impegnativa e fastidiosa per il Paziente che richiede un trattamento tempestivo. La terapia è farmacologica con metimazolo o propiltiouracile assunti per alcuni mesi. In caso di recidiva o di non adeguata risposta alla terapia, è necessario ricorrere a delle soluzioni più radicali, ricorrendo al trattamento radiometabolico che serve per "spegnere" la tiroide iperfunzionante somministrando un radiofarmaco contenente iodio: lo iodio, marcato radioattivamente, viene captato dalla tiroide e in questo modo va a danneggiare con la radioattività dall'interno la ghiandola, arrivando a spegnere l'iperfunzione. In alcuni casi può essere necessario ricorrere all'intervento chirurgico.

Ci sono tanti falsi miti riguardanti le malattie della tiroide... a cosa dobbiamo credere?
Nel caso della tiroide molto spesso si ritiene che alcuni alimenti siano dannosi, come le alghe, le crucifere (es. cavoli, broccoli, cavolfiore...), la soia, il glutine. In realtà non ci sono evidenze che questi alimenti siano dannosi, soprattutto se inseriti in una dieta varia e bilanciata. Così come c'è la paura che passare del tempo al mare possa fare male alla tiroide: in realtà come abbiamo già accennato nel precedente articolo lo iodio che riusciamo ad

Una rubrica per fare il punto sulle scoperte della medicina



La Rubrica Nel Cuore della Salute Coordinata dal **Dr. Gino Carnazza** è a Cura di **Studio Futura Centro di Radiodiagnostica in Ciriè** - Direttore Sanitario **Dr.ssa Paola Sacchetto**, Direttore Tecnico **Dr. Luca Luberto**. Benvenuti nella nostra Rubrica quindicinale dedicata alla Salute, dove esploreremo una vasta gamma di temi affascinanti e attuali.

In ogni inserto vi guideremo attraverso le ultime scoperte e tendenze nel mondo della medicina, con un focus particolare su argomenti che spaziano dall'Intelligenza Artificiale applicata alla Diagnostica, allo screening Senologico per la donna piuttosto che Prostatico per l'uomo senza tralasciare alcuni temi oggi particolarmente sentiti come il concetto di bellezza e benessere e la sua evoluzione attraverso i secoli. In questo viaggio informativo e formativo, esamineremo da vicino l'evoluzione della tecnologia e la sua crescente influenza sulla pratica medica, con un'attenzione speciale sul futuro impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi diagnostici e terapeutici. Approfondiremo anche tematiche specifiche come l'Osteoporosi o le Afezioni Polmonari, offrendo consigli pratici utili per la prevenzione e il trattamento di queste patologie. Inoltre, esamineremo in dettaglio metodiche diagnostiche avanzate, come la TC o la Risonanza Magnetica, illustrandone in modo semplice i principi ed il loro ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di diverse patologie. Unisciti a noi per esplorare il mondo affascinante della salute con l'obiettivo di imparare a vivere una vita più consapevole e sana. Seguiteci nei nostri viaggi attraverso il corpo umano che prevede anche interviste esclusive a Specialisti di fama nazionale con consigli pratici che vi aiuteranno nel prendervi cura del vostro benessere. La vostra salute è la nostra priorità!

Il Dr. Roberto Garberoglio è Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzato in **Medicina Nucleare ed esperto in ecografia diagnostica ed interventistica delle malattie della tiroide**. Si occupa principalmente di **diagnostica ecografica tiroidea, agobiopsie ecoguidate, termoablazioni con radiofrequenza della tiroide, patologie tiroidee, delle ghiandole salivari e linfonodali cervicali**.

La Dr.ssa Sara Garberoglio è Laureata in Medicina con specializzazione in **Radiodiagnostica ed un Master in ecografia diagnostica ed interventistica del collo**. Si occupa principalmente di **diagnostica ecografica delle malattie della tiroide e del collo**.

assorbire e a utilizzare deriva dagli alimenti, lo iodio "respirato" dall'aria di mare non viene assorbito dall'organismo.

Occorre come sempre affidarsi ai consigli degli esperti, confrontan-

dosi con l'Endocrinologo o con il Medico di famiglia in caso di dubbi senza cercare soluzioni su internet credendo a tutto ciò che si legge in rete.

Dr.ssa Sara Garberoglio e Dr. Roberto Garberoglio

FALSI MITI



FALSI MITI!!!

Ci sono tanti falsi miti riguardanti le malattie della tiroide... a cosa dobbiamo credere?